

3

Adunanza del 21 luglio 1926

Presiede il Presidente On. Gatti.

Sono presenti i Consiglieri Indri, Petretti,
Rosmini, Rossini e Scodnik.

Aperta la seduta, viene approvato il
verbale della precedente adunanza del
23 giugno u. s.

1 - Impieghi patrimoniali.

a) Progetti di costruzione di case
per gli impiegati dello Istituto.

Il Presidente, ricordata la deliberazio-
ne 24 giugno u. s. con la quale il Consiglio
di Amministrazione autorizzava lo acquisto
di terreni e la costruzione di due edifici,
da cedere poi in affitto agli impiegati
dello Istituto, riferisce che si sono prose-
guita le trattative, ed informa il Comi-
tato delle condizioni concordate rispetti-
vamente con la impresa Conmi e coi
signori ingegneri Casale e Banti.

Il Comitato, preso atto delle condi-

4

incitazioni del Presidente, delibera di presentarsi al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, le proposte relative allo acquisto dei terreni e alla stipulazione dei contratti coi costruttori.

Il Presidente riferisce quindi intorno ad una terza proposta, fatta allo Istituto dal signor Lamboni, per la costruzione di cinque villini in via S. Quintino, nella zona dell'Esquilino, che comprenderebbero 65 appartamenti di cinque o sei locali ciascuno, oltre gli accessori, per il prezzo di L. 8.500.000, che si ritiene possa essere ridotto a circa L. 7.500.000. -

Anche su questa proposta il Comitato esprime parere favorevole.

b. Finanziamento alla città di Palermo per la esecuzione di opere pubbliche -

Il Presidente riferisce che il Comune di Palermo, per la esecuzione di un piano regolatore di risanamento ed ampliamento della

città, è stato autorizzato, con il Decreto legge
 del 6 maggio 1926, a contrarre col Consorzio
 di credito per le opere pubbliche un mutuo
 di 300 milioni, da effettuare durante
 il decennio 1° luglio 1926 - 30 giugno 1936,
 per somma non superiore ai 40 milioni
 di lire, nel rimborso del quale concorrerà
 lo Stato col pagamento di una parte de-
 gli interessi. Per la assunzione delle spe-
 ciali obbligazioni che saranno emesse dal
 Consorzio di credito per le opere pubbliche,
 è stata studiata ad iniziativa del Mi-
 nistero delle Finanze la costituzione di
 un apposito Consorzio, fra il nostro Istituto,
 la Cassa Nazionale delle assicurazioni
 sociali, ed altri enti; e le linee direttive
 della operazione sono state già concordate
 in una riunione tenuta presso il Mini-
 stro delle Finanze dai rappresentanti dei
 vari enti. Per quanto riguarda l'Isti-
 tuto Nazionale delle Assicurazioni, il Presi-
 dente ha posto come criterio di massima
 che le obbligazioni gli siano cedute con
 uno scarto tale da consentire un interesse
 netto non inferiore al 6.50% e che allo Isti-

tuto stesso sia data facoltà di versare in tutto o in parte il tuo contributo sotto forma di titoli del Consolidato 5%.

Udita la relazione del Presidente, e gli schiarimenti del Consigliere Indù;

Il Comitato, dopo opportuna discussione,

riconosciuta in via di massima la necessità del concorso dello Istituto alla operazione onde trattasi,

delibera di presentare la relativa proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

c- Mutuo ipotecario chiesto dalla Società Redaelli.

Il Presidente riferisce che la Società anonima Fratelli Redaelli (acciaierie e ferriere) di Milano, col capitale di L. 32.000.000, ha chiesto allo Istituto un mutuo fra i 16 e i 20 milioni, da garantirsi col proprio patrimonio immobiliare e più specialmente sugli stabilimenti situati in Rogoredo.

Col parere favorevole della Commissione

finanziaria, l'incarico della perizia tecnica è stato affidato all'Ing. Cipriani, Direttore dello Istituto nazionale immobiliare.

Risulta dalla relazione peritale che i terreni di proprietà della Società Reale si svolgono per circa 1 km. lungo la linea ferroviaria Milano Piacenza, e per circa 300 metri su la rotabile provinciale Piacentina, zona eminentemente commerciale e di crescente valorizzazione.

Nella determinazione del valore degli immobili, la perizia esamina e descrive particolarmente i fabbricati civili, i capannoni e padiglioni ad uso industriale e gli impianti ferroviari, ed a tutto il complesso, prescindendo da ogni attribuzione industriale, le, attribuisce il valore di L. 34.783.000, da ridursi a L. 31.000.000 se si voglia tener conto della imprevedibile eventualità della cessazione di ogni altra attività industriale.

Tali conclusioni sono state confortate dal parere favorevole dello Ispettore Superiore del Genio Civile di Milano che ha accompagnato l'Ing. Cipriani in alcuni sopralluoghi; e confermate dal Comitato tecnico;

Il Presidente propone quindi che, con criteri di larga prudenza, sia accordato alla Società Redaelli un mutuo di L. 15 milioni, da erogarsi mediante tre esborsi successivi, l'ultimo dei quali subordinato ad un nuovo accertamento peritale, ed eventualmente anche alla estensione della ipoteca su altre proprietà immobiliari della Società, tra le quali un palazzo a Milano, in via Monforte, del valore di oltre dieci milioni.

Il Presidente fa infine rilevare che la concessione del mutuo alla Società Redaelli porterà un sensibile incremento alla acquisizione di contratti di assicurazione vita, specialmente nel ramo popolari, come da lui, se già corse con lo Ispettore Superiore Comm. Colombo.

Prega quindi il Comitato di esprimere il suo parere, determinando la durata del mutuo ed il saggio di interesse.

Il Comitato,

Udita la relazione del Presidente,
dopo breve discussione,

delibera di proporre al Consiglio di Am.

ministratore la concessione alla Società Re-
daelli di un mutuo di L. 15.000.000, per
la durata di venticinque anni; al sag-
gio di interesse dell' 8% annuo netto.

d - Mutuo "pro-casa del Fascio", a Bologna -

Il Presidente riferisce in la richiesta, pre-
sentata dall' On. Leonardo Arpinati, quale
Amministratore unico della "Società pro
casa del Fascio", in Bologna, per la conces-
sione di un mutuo da garantire con ipote-
ca sul ricco edificio situato in via Mau-
roni n° 4, conosciuto col nome di palazzo
Fava - Ghisilieri.

La preventiva perizia tecnica è stata
eseguita dall' ingegnere Conti dell' Ufficio
Cecilio di finanza di Bologna, il quale
nella sua relazione fa una dettagliata
descrizione dello edificio, che il Presidente
riassume.

Trattasi di uno stabile di antica
costruzione, situato in ottima posizione,
molto signorile e decorato non solo nei ri-
guardi architettonici, ma anche all' in-

terno, dopo le radicali migliorie portatevi nel 1922 dalla Società pro casa del Fascio che ne fece allora lo acquisto.

In base al prezzo di acquisto ed alle spese di miglioramento, il perito attribuisce al palazzo il valore di L. 6.100.000. In base al reddito la stima sale a L. 6.200.000. Il valore del terreno coperto, della estensione di mq. 1150, è stimato L. 2.300.000, a L. 2000 il mq.; e la cubatura dell'edificio, calcolata in mc. 20.000, a L. 200 il mc. dà un valore di altri L. 4.000.000; cosicché la stima diretta dell'immobile conclude per una cifra di L. 6.300.000. - Facendo la media dei tre valori, il perito indica infine la somma di L. 6.200.000 a base della operazione proposta.

Il Comitato tecnico, esaminato la perizia Conti, ha concordato nel criterio di valutazione in base al reddito (lire 6.200.000); ma ha ritenuto eccessivi i valori della superficie e della cubatura; e, riducendoli a complessive L. 5.000.000 ha fatto presente che la valutazione potrebbe es-

senza stabilirla nella media fra le due cifre esposte, ossia in L. 5.600.000; e conseguirebbe quindi la concessione di un mutuo di L. 2.800.000.

Il Presidente propone che, per considerazioni di prudenza, la cifra del mutuo sia limitata a L. 2.500.000, ed invita il Comitato ad esprimere il suo avviso, stabilendo la durata dell'operazione ed il saggio d'interesse.

Il Comitato,
accogliendo le conclusioni del Presidente,

delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione la concessione alla Società pro casa del Fascio di Bologna di un mutuo di L. 2.500.000, per la durata di 25 anni, al saggio d'interesse dell'8% annuo netto.

e - Mutuo alla Società Immobiliare Case e Alberghi di Milano.

Il Presidente riferisce che la Società Immobiliare Case e Alberghi, di Milano ha

chiesto allo Istituto un mutuo di lire
6.500.000 offrendo in garanzia alcuni sta-
bili di sua proprietà, in Milano; e gli
esponenti della Società si sono dichiarati
anche disposti a contrarre un'assicurazio-
ne su la vita per la somma pari a quel-
la da mutuarci.

Della perizia è stato incaricato l'ingeg-
nere Cipriani, Direttore dello Istituto
Nazionale immobiliare il quale riferisce
che la proprietà offerta in garanzia con-
sta di un gruppo di fabbricati siti in
Corso Buenos Aires e in via Cadino,
adibiti ad abitazioni; di una zona in-
terna sistemata or teatro, cinematografo,
sala da ballo ed accessori, e, infine, di
una officina per materiale elettrico,
con le relative dipendente.

Il perito, premessa una descrizione
che il Presidente riassume - della Zona in
cui sorgono i fabbricati, e delle singole
costruzioni, tutte di carattere quasi popo-
lare, passa alla stima, e adottando i
consueti due criteri della valutazione in
base alla superficie e cubatura, ed in base

al reddito, attribuisce alla proprietà il valore complessivo prudentiale di lire 6.700.000. Il Comitato tecnico, esaminata la perizia, ha ritenuto che tale cifra possa essere aumentata fino a L. 7.900.000 - 8.000.000; e la Commissione finanziaria ha espresso il parere che l'ammontare del mutuo sia da determinare in L. 3.500.000, per la durata di 25 anni, al saggio annuo del 5,75% netto.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Presidente,

delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione la concessione del mutuo alle condizioni indicate dalla Commissione finanziaria.

f. Mutuo ipotecario richiesto dalla Società "Parvus ager."

Il Presidente riferisce che la Società in nome collettivo "Parvus ager", per la produzione delle uve alimentari nell'Agro Romano ha richiesto allo Istituto un mutuo

di L. 1.200.000 da garantire su terreni di sua proprietà, situati su la via Appia nuova, al 4° ed al 9° miglio. La somma richiesta dovrebbe servire alla costruzione dei fabbricati ed al completamento degli impianti necessari per la produzione di ottima uva fresca da tavola, mediante razionali sistemi di coltivazione. I due soci costituenti la Società sono il D^o Carlo Malaguti e l'enotecnico Angelo Longo, da ben 39 anni Direttore della R. Cantina Sperimentale e del R. vivaio di viti americane in Velletri: la loro competenza è indiscussa, e permette di ritenere che il programma in corso di attuazione sia destinato al successo. È stata quindi presa in seria considerazione la richiesta, e l'incarico della perizia è stato affidato all'ingegnere Cipriani, Direttore dello Istituto Nazionale Immobiliare. Questi, dopo avere descritto minutamente i due lotti di terreno e gli impianti di cui sono attualmente dotati, fa presente nella sua relazione che, ove il complesso della proprietà fosse già sistemato, si potrebbe applicare con tranquillità

il prezzo di L 30.000 ad ettaro, ottenendo così un valore di L 2.500.000 senza tener conto del reddito industriale. Ora allo stato attuale delle cose il prezzo di L 30.000 può essere applicato soltanto al lotto del 4° miglio; mentre per quello del 9° miglio la valutazione può farsi solo in 10.000 lire per 40 ettari, ed in L 8.000 per altri 35 ettari.

In base a tali calcoli il valore complessivo delle proprietà può essere oggi stabilito, secondo l'Ing. Cipriani, in L 1.150.000.

Il Comitato tecnico, esaminata la perizia, ha ritenuto invece sufficiente la garanzia offerta dalla "Parvus ager", per la concessione immediata di L 600.000, rinviando la erogazione delle altre L 600.000 a lavori ultimati.

Il Presidente invita il Comitato ad esprimere il suo parere.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Presidente,

delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione la concessione alla

Società "Parvus ager", di un mutuo di lire 600.000, per la durata di 25 anni, al saggio di interesse del f. 5% annuo netto.

g- Domanda di estensione di mutuo presentata dalla Società immobiliare lodigiana -

Il Presidente ricorda che la Società immobiliare Lodigiana, con sede in Genova, richiese nell'ottobre 1925 un mutuo di 25 milioni da garantire sul complesso della sua proprietà terriera situata nelle provincie di Ferrara e di Ravenna, per una estensione di oltre 5400 ettari.

La perizia, redatta dall'Ing. Aurelio Manarelli, assegnava ai beni offerti in garanzia il valore complessivo di L. 41.000.000.

Ma il Consiglio di Amministrazione con deliberazione 29 ottobre 1925, tenendo presenti le disponibilità dello Istituto e la convenienza di ripartirle fra operazioni di varia natura, autorizzò la concessione di un mutuo di soli 10 milioni, al saggio netto del f. 5%, per venticinque anni. Il relativo contratto fu stipulato nel gennaio di que-

l'anno. Avendo successivamente la Società fatto vive premure per la erogazione degli altri 15 milioni richiesti, la Commissione finanziaria fu di parere che convenisse disporre un nuovo sopravalogo del perito, anche per accertare se la Società stesse effettivamente attuando il suo programma di bonifica agraria.

L'ingegnere Manaresi ha presentato una accurata relazione, che il Presidente riassume. Risulta da essa che la proprietà tende dovunque al miglioramento agrario e alla sistemazione di colti e di terre e che, pur non essendo finora impiegati capitali ingenti, le opere compiute sono state scelte con criteri di grande opportunità, cosicchè l'Azienda ha potuto trarne notevoli vantaggi.

Il perito ha creduto opportuno anche di controllare i criteri di stima della precedente sua perizia; e, premesso che, dati i risultati dell'anno agrario 1925-26, una valutazione complessiva di 50 milioni non sarebbe eccessiva, egli dichiara di mantenere prudentemente la valutazione di 41

milioni salvo a procedere ad una nuova ti |,
ma più tardi, quando sarà in completo
sviluppo il programma della Società.

Il Comitato tecnico ha pienamente con-
fermato le conclusioni dello ingegnere Ma-
narsi.

Il Presidente osserva che, considerando
la perizia nelle sue conclusioni più caute-
latore, potrebbe esse consentite la erogazione
di un ulteriore finanziamento di L. 40.500.000;
ma ritiene che sarebbe conveniente riparti-
re il nuovo mutuo in più rate, con riserva
di controllarne la effettiva destinazione al
miglioramento della tenuta. E quanto al
saggio d'interesse, consentito nell'ottobre scor-
so in ragione del 7.25%, egli ritiene oppor-
tuno che sia elevato in relazione alle muta-
te condizioni del mercato finanziario.

Il Comitato,
Udita la relazione del Presidente,
delibera di proporre al Consiglio di
Amministrazione che alla Società immo-
biliare Lodigiana sia concesso per ora un
secondo mutuo di L. 5.000.000, per la du-

rata di venticinque anni, al saggio d'interesse del 7.5% annuo netto.

h- Acquisto di un certificato di rendita Italiana 3.50% di proprietà dell'avv. Guglielmo Tedeschi.

Il Presidente riferisce che l'avv. Tedeschi, Capo del Servizio IV, ha chiesto che lo Istit. lo voglia acquistare la nuda proprietà di un certificato di rendita consolidata 3.50%, del valore nominale di L. 124.600, di cui è usufruttuario il Senatore di Sant'Incontro. La Commissione finanziaria ha ritenuto che la proposta possa essere accolta, calcolando la rendita al valore del giorno di acquisto, e detraendo da tale cifra l'importo del premio unico, necessario per corrispondere allo usufruttuario uno assegno vitalizio pari alle annuità degli interessi.

Il Comitato,

vedute le comunicazioni del Presidente,

delibera di proporre al Consiglio di

Amministrazione la operazione indicata,
alle condizioni suggerite dalla Commissione
finanziaria.

i. - Cessione di annualità di con-
tributo governativo per ricostruzione
di case distrutte dal terremoto cala-
bro-siculo -

Il Presidente ricorda che, in base ai de-
creti ministeriali riguardanti contributi
diretti dello Stato per le ricostruzioni di
fabbricati colpiti da terremoti, furono
concessi al prof. Tommaso Landi Rotella
sei contributi per lo importo complessivo
di L. 386.199,53, da soddisfarsi in parte
subito ed in parte con somministrazioni
rateali, e cioè per 40 semestri, con l'im-
porto di ciascuna rata in L. 12.906,06;
e che lo Istituto fece acquisto di siffatte
annualità statali.

Ora allo stesso prof. Landi Rotella,
in conseguenza di nuovi lavori eseguiti,
è stato concesso un nuovo e definitivo con-
tributo di L. 113.400, pagabile per un deci-
mo in unica soluzione, e per il rimanen-

le importo in 40 semestralità posticipate, delle quali egli ha proposto lo acquisto allo Istituto.

Considerando che il contributo ora assegnato è il complemento definitivo di quelli precedenti, il Presidente propone lo accoglimento della richiesta del prof. Landi Rotella, a condizione che la capitalizzazione delle semestralità sia fatta non più al saggio del 6.50% adottato precedentemente; ma a quello del 7.50%, in considerazione degli aumenti apportati al saggio d'interesse per gli impieghi delle disponibilità dello Istituto.

Il Comitato,

udite le comunicazioni e le proposte del Presidente,

delibera di presentarle al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

II. Organizzazione -

a) Agenzia Generale di

Bengasi.

Il Presidente riferisce che avendo dovuto l'Agente Generale di Bengasi cav. Giulio Marcelli rassegnare le dimissioni perchi' costretto a lasciare la Colonia per ragioni politiche, la gestione fu per qualche tempo continuata dal padre di lui, supplente dell'Agencia medesima, e poi dall'avv. Gambardella, già socio del cav. Marcelli per altre aziende. Alla concessione concorrevano, oltre il Gambardella, anche i signori avv. Benedetto Fiorilli, avv. Romolo Guida e comm. avv. Giuseppe Sichenberg.

Il nostro Ispettore Sig. Albi Marini incaricato di recarsi sul posto onde assumere precise informazioni sui vari concorrenti, riferisce che, l'avv. Fiorilli e l'avv. Gambardella sono da eliminare in quanto, il primo, se nominato la scerrebbe ed il Gambardella, - nel cui interesse ha presentato la domanda - la gestione effettiva dell'Agencia Generale! il secondo, nei tre mesi di gestione tenuta per conto del cav. Marcelli, si è reso responsabile di

distrattione della somma di L. 70.000, versata soltanto dopo la visita del nostro funzionario ed a causa dell'energico contegno dello stesso.

Entrambi sarebbero, d'altro canto, poco accetti al Re^o Governo della Giamaica.

L'avv. Guida, sul di cui nome si era particolarmente fermato il Governo della Colonia, in quanto un fratello è Direttore di uno degli uffici, trovansi a Bengasi da appena un anno: non ha eccezionale prestigio né larghe vedute, possiede scarsi mezzi finanziari e dovrebbe provvedere al versamento delle cauzioni necessarie ricorrendo al credito.

Pertanto il predetto Ispettore propone di far cadere la scelta sul Comm. Avv. Giuseppe Lichemberg, uomo abilissimo negli affari e di larghe vedute: posizione finanziaria ottima, molto influente e largamente stimato anche perché ricopre da più tempo la carica di Commissario Governativo per l'Amministrazione del Comune.

Il R. Governo della Cirenaica sarebbe favorevole alle di lui nomine.

Riguardo alle condizioni l'Ufficio Organizzazione propone:

1°) Aumento della cauzione da L. 20.000 a L. 30.000, in considerazione delle diffi-
coltà che si frappongono nel far visitare
frequentemente da nostri funzionari quel-
l'Agenzia;

2°) Aumento del minimo di produzione
da L. 400.000 a L. 1.000.000;

3°) Provvigioni normali.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Presi-
dente,

delibera di proporre al Consiglio di
Amministrazione la nomina del Comm.
Lichemberg, alle condizioni indicate.

6- Agenzia Generale di Bari-

Il Presidente riferisce che il Gr. Uff. Sr.
Amo Lth, Agente Generale di Bari, il qua-
le ha dato ripetute prove della propria ca-
pacità, ha chiesto di poter associare alla

propria gestione il figliuolo rag. Alfredo Atti,
L'Ispezzore Albanese, nel rapporto informa-
tivo che gli è stato chiesto, riferisce che
il signor Alfredo Atti, già Agente delle
Assicurazioni d'Italia per la provincia,
svolgerà opera di grande utilità special-
mente per la organizzazione dei servizi
produttivi.

Il Comitato,

Vedute le comunicazioni del Presi-
dente,

delibera di proporre al Consiglio
di Amministrazione lo accoglimento della
domanda del G. Uff. Atti.

III. Personale -

1. Regolamento interno -

Vedute le comunicazioni del Presi-
dente,

Considerato che il personale dello Istit.
Auto, specialmente quello antico, attende
da tempo di conoscere non solo quali benefi-
ci potranno derivargli dal nuovo Regola-
mente interno, specie nei riguardi del trat-

tamento di quiescenza che dovrà essere migliorato per il passaggio a stipendio di una parte della indennità di caro-vivendi, ma anche la data di attuazione di tali benefici;

Ritenuto che per quanto il nuovo Regolamento possa dirsi ultimato, la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dovrà essere ancora ritardata, sembrando opportuno sentire in merito ad esso i desiderata della Organizzazione del personale;

Considerato che nel non breve periodo di attesa il personale si è sempre mantenuto saldamente disciplinato e fiducioso nell'opera della Amministrazione e della Direzione Generale,

Il Comitato,
 associandosi al voto unanime espresso dalla Commissione del personale,
 delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che, in relazione all'entrata in vigore del nuovo Statuto, la decorrenza delle norme del nuovo Regolamento

interno relative al trattamento del personale sia stabilita dal 1° luglio corrente.

2. Passaggi di classe -

Vedite le comunicazioni del Presidente,

Ricordato che, in base alla deliberazione 26 luglio 1924 del passato Consiglio di Amministrazione, deve essere esaminata la posizione degli impiegati Alberghina avv. Giacomo, Pavesi rag. Mario e Carlo Pietro, i quali hanno raggiunto i due anni di anzianità e posseggono il titolo richiesto per l'eventuale passaggio alla seconda od alla prima classe degli applicati, dalla terza classe alla quale furono assegnati all'atto del loro passaggio in ruolo;

Considerato che dai rapporti informativi dei Capi Servizio risulta che soltanto i signori Alberghina e Pavesi meritano la promozione alla seconda classe,

In conformità del parere espresso dalla Commissione del personale;

Il Comitato delibera di proporre al

Consiglio di Amministrazione che siano promossi alla seconda classe degli applicati i Signori Alberghina e Pavese con effetto dalla data del compimento del biennio di servizio, e cioè dal 1.º agosto p. v., rimanendo il signor Lurlo assegnato alla terza classe.

3- Passaggio in ruolo di impiegati assentiti -

Vedite le comunicazioni del Presidente,

Considerato che col 30 giugno u. s. hanno compiuto il prescritto periodo di esperimento i signori Sciutto Vittorio, Bucca Riccardo, Filippini Angelo e Luri Marino; e col 31 luglio corr. lo compirà la signora Marcato ved. Altavese Anita;

Atteso che le informazioni dei rispettivi Capi Servizio sono buone su tutti, e la visita medica alla quale sono stati sottoposti ha avuto esito favorevole;

Sul conforme parere della Commissione del personale,

Il Comitato permanente delibera di

proporre al Consiglio di Amministrazione il loro passaggio in ruolo, rispettivamente dal 1° luglio e dal 1° agosto, quali applicati di terza classe, mediante la stipulazione di un contratto d'impiego della durata di un anno, alle condizioni del quadro annesso al Regolamento interno, oltre il caro viveri.

4. Rinnovazione di contratti d'impiego.

Udite le comunicazioni del Presidente;

Considerato che col 31 ottobre p. v. scadranno i contratti d'impiego stipulati coi seguenti impiegati della Direzione Generale: Malfe Arturo, Gennaro rag. Giovanni, Magnani Romano, Moschetti Vincenzo, Stentella Luigi, Cunioli Edgardo, Nion Armando, Di Blasi Benedetto, Frattoni Adelchi, Serafini Leone, Matini Raoul e Jurilli Arcangelo, e con gli impiegati dell'azienda Polite per combattenti sig.^{ri} Pagliuca Pasquale e Dodaro Francesco;

Tenute presenti le buone informazioni dei rispettivi Capi Servizio ed il parere favorevole della Commissione del personale;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione la rinnovazione dei predetti contratti, per la durata di un anno, con effetto dal 1° novembre p. v.

5. Domanda del capo reparto car. Luigi Verdi -

Vedite le comunicazioni del Presidente,

Considerato che il capo reparto car. Luigi Verdi, assunto in servizio nel 1913, fu nell'ottobre di quell'anno chiamato alle armi come militare di leva e quindi collocato in aspettativa senza stipendio;

che, compiuto il servizio di leva, verso la fine del 1915, egli fu trattenuto sotto le armi per effetto della mobilitazione generale; e da tale data ripetutamente reclamò il trattamento economico stabilito a favore dei funzionari richiamati, ossia la corrispondenza di metà dello stipendio mensile,

essendo egli scapolo; ma tale diritto gli fu sempre contestato;

che finalmente il 1° dicembre 1917 il passato Consiglio di Amministrazione deliberò di assecondare la sua richiesta, ma con effetto dal 1° dicembre stesso, e cioè senza retroattività; e lo stesso diritto riconobbe agli impiegati Meinguthi e Sormani ed al commesso Cambini Giulio che frattanto erano venuti a trovarsi nelle stesse condizioni del Verdi;

che, dopo altri inutili reclami, il cav. Verdi ha ora ripetuto la sua richiesta, della quale la Commissione del personale ha riconosciuto il giusto fondamento;

Il Comitato deliberò di proporre al Consiglio di Amministrazione che sia accolta la domanda del cav. Verdi, e che lo stesso trattamento sia fatto anche agli altri impiegati suddetti.

6- Assunzione in servizio di un Ispettore di zona compartimentale-

Udite le comunicazioni del Presidente;

Ricordato che il cav. Goffredo Calvi, assunso in servizio nel gennaio 1913, dopo avere prestato sempre lodevole servizio fino al 1° maggio 1921, rassegnò le dimissioni desiderando recarsi in America presso la Compagnia Italo-Argentina, nella quale ha coperto cariche direttive sempre lodevolmente;

Considerato che il cav. Calvi, ritornato ora in Italia, ha chiesto di essere riassunto allo Istituto con funzioni ispettive;

Il Comitato,

sentito il parere favorevole della Commissione del personale;

delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione la riassunzione del cav. Calvi, a decorrere dal 1° agosto p.v., con la qualifica di Ispettore di zona compartimentale e con lo stipendio annuo di L. 10.000 oltre il caro viveri.

7. Passaggio in ruoli dell'Ispettore contabile Olajno e del vice segretario Egoroff.

Udite le comunicazioni del Presi-

denke,

Considerato che il sig. Majno cav. Galogero, assunto in servizio quale Ispettore contabile in esperimento; ed il sig. Alessandro Egoroff, assunto come vice segretario in esperimento, hanno superato il prescritto esperimento; che la visita medica alla quale sono stati sottoposti ha avuto esito favorevole; e che le informazioni dei rispettivi Capi Servizio sono buone,

Considerato che nel quadro delle qualifiche ammesso al Regolamento interno non è compresa quella di Ispettore contabile;

Sentito il parere favorevole della Commissione del personale;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione il passaggio in ruolo dei predetti impiegati, con effetto dal 1° aprile 1926, rimanendo il sig. Egoroff ascritto alla categoria dei Vice Segretari, alla quale sarà assegnato anche il Cav. Majno, con un contratto d'impiego della durata di un anno,

alle attuali condizioni.

8 - Denuncia del contratto d'im-
piego del sig. Innocenti -

Udite le comunicazioni del Preside-
nte;

Considerato che col 31 ottobre p. v. sca-
da il contratto d'impiego stipulato per
la durata di un anno col signor Innocen-
ti Vincenzo; e che le informazioni dei di-
versi capi servizio che lo ebbero alle proprie
dipendenze non sono favorevoli;

Il Comitato delibera di proporre al
Consiglio di Amministrazione la denuncia
del contratto del sig. Innocenti, con riserva
di riesaminare la sua posizione entro il 31
ottobre prossimo.

9 - Ratifica di congedo straor-
dinario -

Udite le comunicazioni del Presi-
dente,

Il Comitato ratifica il provvedimento
col quale la Direzione Generale ha con-
cesso un congedo straordinario di un mese,

senza retribuzione, per motivi di famiglia
allo applicato Rag. Gennaro Giovanni.

10 - Liquidazione del capo com-
messo cav. Di Lorenzo-

Udite le comunicazioni del Presi-
dente;

Considerato che il capo commesso
cav. Luigi Di Lorenzo, assunto in servizio
nel 1913, raggiunse i limiti di età stabi-
liti dal Regolamento interno nel luglio 1934;
e da quella data, pur non essendo più
compreso nei ruoli, fu, in riconoscimento
dei servizi prestati, mantenuto al suo po-
sto; ma che ora, avendo egli compiuto
i 67 anni di età, non sembra il caso
di conservarlo ulteriormente in servizio.

Ricordata la propria deliberazione
17 settembre 1915 con la quale il Comitato
Stabili di riprendere in esame il trattamen-
to di quiescenza da corrispondere al cav.
Di Lorenzo quando egli avesse lasciato
definitivamente il servizio;

Venuti presenti gli affidamenti da-
ti dalla precedente Amministrazione al

Di Lorento sia per i servizi da lui prestati, sia perché nel 1913, rinunciando al posto che occupava presso il Banco di Sicilia egli aveva perduto il diritto che presto si sarebbe maturato, di percepire il massimo della pensione;

- Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che il Cav. Di Lorento sia esonerato dal suo incarico con decorrenza dal 1° settembre p.v., e che il suo trattamento di quiescenza di L. 20.000 costituite dalle quote trattenute su le sue competenze e dalle quote di concorso dello Istituto sia integrato con una pensione vitalizia di netti L. 635 mensili.

11 - Passaggio in ruolo di subalterno avventizio -

Vedite le comunicazioni del Presidente;

Considerato che l'avventizio subalterno Ricci Marino, di anni 22, ha compiuto col 30 giugno u.s. il prescritto periodo di esperimento; che egli è classificato "buono", e la visita medica alla quale è stato sotto-

posto ha avuto esito favorevole;

Il Comitato delibera di nominare in servizio il Ricci, autorizzandolo le stipulazione con lui di un contratto d'impiego della durata di un anno, con effetto dal 1° luglio corrente, con lo stipendio annuo di L. 2.400 oltre il caro viveri.

IV - Varie.

a) Attività dello Istituto in Grecia -

Udite le comunicazioni del Presidente;

Ritenuto che per ottenere l'autorizzazione di esercizio in Grecia l'Istituto deve presentare al Governo Ellenico la regolare domanda corredata da vari documenti, fra i quali la ricevuta di un deposito da farsi presso la Banca Nazionale di Atene per la somma di un milione di dracme in contanti o in titoli greci garantiti dallo Stato Ellenico;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione lo acquisto

di titoli greci garantiti dallo Stato per l'aumento predetto.

b. Versamento di decimi richiesto dallo Istituto Nazionale immobiliare.

Udite le comunicazioni del Presidente;

Comita presente la deliberazione 27 marzo n. 1. con la quale l'assemblea dello Istituto Nazionale immobiliare stabilì l'aumento del capitale sociale da 30 a 50 milioni di lire, per poter proseguire i lavori di costruzioni già iniziate per conto del nostro Istituto;

Vista la richiesta dello Istituto immobiliare per il versamento dei primi due decimi di tale aumento;

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che sia autorizzato il versamento di L. 4.000.000 allo Istituto Nazionale immobiliare in conto del predetto aumento di capitale.

c. Proposte di provvedimenti per

le assicurazioni popolari.

Udita la relazione del Presidente sui risultati soddisfacenti conseguiti nel ramo delle assicurazioni popolari, nel quale si sono già superati 50 milioni di produzione,

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, le proposte di provvedimenti organici e tecnici da adottare per il maggiore sviluppo e per la diffusione delle assicurazioni popolari, che rimangono acquisite agli atti come allegati al presente verbale.

I. Richiesta di sussidi:

1. Libreria del Littorio

Il Presidente comunica una lettera in data 17 luglio corrente del Direttore Nazionale del Partito Nazionale fascista, nella quale - premesso che quanto prima sarà costituita in Roma la "Libreria del Littorio", ente editoriale librario, presieduto da un Consiglio di Amministrazione con la partecipazione di tutti

coloro che avranno contribuito finanziariamente alla sua fondazione; il quale servirà ad unificare le iniziative culturali e propagandistiche di carattere fascista - e richiesto il concorso del nostro Istituto.

Il Comitato, riconosciuta la opportunità di aderire alla richiesta, ha mandato al Presidente perché provveda all'erogazione che riterrà opportuna, entro il limite di L. 25.000, dopo avere assunto informazioni circa i contributi di altri enti.

2. Ricreatorio "Emanuele Foschi",

Il Presidente riferisce che, ad iniziativa del 4° Ispettorato di Lona della Federazione dell'Urbe, è stato recentemente istituito alla Garbatella un Ricreatorio intitolato al nome del defunto patriota Emanuele Foschi, che si propone di togliere dalla strada i fanciulli che le famiglie, per ragioni di lavoro, non possono curare, impartendo loro la educatione del dopo-scuola, ed educandoli spiritualmente, fisicamente. Il quarto Ispettorato ha già avuto dallo Istituto

per le case popolari un vasto locale capace di contenere oltre 300 alunni; e pel funzionamento di esso ha fatto richiesta anche al nostro Istituto di una erogazione annua.

Il Comitato autorizza la corrispondenza annua di L 1000. -

o o

3. Contributo per la terza mostra Romana del grano.

Il Presidente comunica la richiesta di contributo fatta dal Presidente del Comitato esecutivo per la terza mostra Romana del grano, posta sotto il patronato del Ministero della Economia Nazionale.

Il Comitato autorizza la erogazione di L 1000. -

o o

4. Mutualità scolastica di Roma.

Il Presidente riferisce che la "Mutualità Scolastica Romana", la quale svolge opera benefica di assistenza climatica a favore di molti giovani gracili e bisognosi di cure, a mezzo di una colonia istituita sul Palatino, si è rivolta allo Istituto chie,



deudo il suo aiuto.

Il Comitato autorizza la erogazione di L. 300.-

5- Cooperativa "Tubercolotici di guerra,"

Il Presidente riferisce circa la richiesta di un sussidio fatta dalla "Cooperativa di produzione e lavoro tubercolotici di guerra," la quale ha lo scopo di rendere possibile ai propri soci una qualche attività personale perché risulti meno disagiata la loro condizione economica e meno depresso il loro morale. Il Presidente ricorda che lo scorso anno alla Cooperativa fu assegnato un sussidio di mille lire.

Il Comitato autorizza la corrispondenza di L. 1000.-

6- Colonia marina per l'orfanotrofio di S. Maria degli Angeli.

Il Presidente riferisce che è stato richiesto un contributo dal Comitato costituito a favore dell'Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli, per la istituzione in Cupra

marittimo, di una colonia marina per
i fanciulli bisognosi di cure.

Il Comitato lascia al Presidente
di provvedere alla erogazione che riterrà
conveniente.

Dopo di ciò il Presidente toglie la
seduta.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario
L. Dopmirey

